

## 1.3.1 Spazio

## ►►► Dimensioni nascoste (prossemica)

«La cultura nasconde molto più di quanto non riveli e, stranamente, ciò che nasconde, lo nasconde più efficacemente ai suoi stessi membri.» -E.T. Hall



chiaradezuani.blogspot.com/2008/12/prossemica.html

«Nel libro *La dimensione nascosta*, E.T. Hall osservò che la distanza alla quale ci si sente a proprio agio con le altre persone vicine dipende dalla propria cultura: i sauditi, i norvegesi, gli italiani e i giapponesi hanno infatti diverse concezioni di vicinanza.

Gli arabi preferiscono stare molto vicini tra loro, quasi gomito a gomito, gli europei e gli asiatici si tengono invece fuori dal raggio di azione del braccio.

In alcune regioni meridionali dell'India, dove la distanza che gli appartenenti alle diverse caste devono mantenere fra di loro è rigidamente stabilita, quando gli individui della casta più bassa (paria) incontrano i bramini, la casta più elevata, debbono tenersi a una distanza di 39 metri.

Altra differenza è quella tra i sessi, i maschi si trovano più a loro agio a lato di una persona, invece le femmine di fronte.

Particolare rilevanza ha acquistato anche la prossemica dell'ascensore: ad esempio gli europei in ascensore si pongono a cerchio con la schiena appoggiata alle pareti, mentre gli americani si pongono in fila con la faccia rivolta alla porta.»

*voce "E.T. Hall" in wikipedia.it*

**a** . Intercultura. Prossemica. Discuti con un'altra persona. Nelle culture occidentali ci sono alcune regole sottintese che la gente usa quando si trova in luoghi affollati, ad esempio in autobus o in ascensore. In quali di questi comportamenti ti riconosci?

- Concretamente, cosa significa per te che un luogo (autobus, metropolitana, ufficio, stanza) è "affollato"?
- Indica con una crocetta: cosa fai tu, quando sei in ascensore con altre persone?

	Non rivolgo la parola a nessuno, inclusa una persona che conosco.
	Evito di guardare chiunque negli occhi in qualunque momento.
	Non mostro espressioni facciali di nessun tipo.
	Se ho un libro o un giornale, sembro completamente assorbito dalla lettura.
	Più folla c'è, meno movimenti fisici mi è permesso fare.
	Negli ascensori, sono tenuto/a a guardare in alto i numeri dei piani che si illuminano.